

## COMUNICATO STAMPA

23 maggio 2016

### SERVIZI PER IL LAVORO, PIÙ OPPORTUNITÀ DI LAVORO DAL PRIVATO MA IL PUBBLICO HA PERFORMANCE SIMILI CON UN'UTENZA PIÙ NUMEROSA E PIÙ DIFFICILE

“Nonostante un'utenza più numerosa e più difficile, i Centri per l'Impiego hanno *performance* non così distanti da quelle delle Agenzie per il Lavoro”. È il commento di Stefano Sacchi ai dati resi noti oggi dall'Isfol con la nota informativa *Pubblico e privato nei servizi per il lavoro*. “Per valutare l'effettivo ruolo svolto dall'operatore pubblico – ha aggiunto il Commissario straordinario dell'Istituto – occorre considerare che sono soprattutto i Centri per l'Impiego ad occuparsi delle fasce deboli del mercato del lavoro, vale a dire i disoccupati di lunga durata, chi ha scarse competenze o un titolo di studio basso, poca o nessuna esperienza lavorativa, chi vive in contesti ambientali dove spesso mancano reali opportunità di collocamento, come nelle Regioni del Mezzogiorno”.

L'utenza complessiva del sistema dei servizi per il lavoro ammonta a 4,6 milioni di persone all'anno. Il 54% degli utenti (2,5 milioni) si rivolge esclusivamente ai Centri per l'Impiego (CPI). Il 21% (1 milione) solo alle Agenzie per il Lavoro (APL). Quasi il 25% (1,1 milioni) a entrambi gli operatori.

Tra coloro che si sono indirizzati solo ai CPI l'incidenza degli occupati è di uno su tre, mentre nell'utenza esclusiva delle APL tale quota raggiunge il 55%. I CPI hanno il 70% dei propri utenti nel Centro-Sud, contro il 51% delle APL. Gli utenti laureati non superano il 15% nei CPI, mentre arrivano al 20% nelle APL.

Sul piano delle *performance*, cioè la quota di servizi richiesti che vengono effettivamente erogati, i risultati di pubblico e privato sono simili per quel che riguarda l'offerta di corsi professionali, percorsi personalizzati e tirocini/stage. Sul fronte dei servizi di informazione utili alla ricerca di lavoro i dati premiano invece le APL (la *performance* è del 50%, contro il 42% dei CPI). Il gap è più marcato relativamente all'offerta di opportunità lavorative concrete (29% le APL e 16% i CPI).

Solo un terzo degli utenti dei CPI e il 40% di quelli delle APL ottengono un'offerta di lavoro o un corso di formazione o un colloquio di orientamento entro 4 mesi.

La nota informativa dell'Isfol presenta un'anticipazione dei dati ISFOL-PLUS 2014 che verranno diffusi in un *research paper* in corso di pubblicazione. Dopo il Rapporto annuale di monitoraggio sui Servizi per il lavoro 2015, è la seconda delle tre uscite che l'Istituto ha programmato in tema di servizi per l'impiego. La terza uscita avverrà lunedì 30 maggio prossimo, con un focus sull'intermediazione.

#### UFFICIO STAMPA ISFOL

Tel. 06.85447597-656 -059

[stampa@isfol.it](mailto:stampa@isfol.it)